

Comunicato stampa

RSA anziani nell'ex Zona 5 Jesi Ritorno al passato?

Il Gruppo Solidarietà nei giorni scorsi ha espresso alla direzione dell'Area Vasta 2 grande inquietudine per la situazione dei servizi riguardanti servizi territoriali nell'ex Zona 5 di Jesi, in merito alla situazione della residenzialità extraospedaliera in particolare post acuzie e residenzialità.

L'associazione aveva espresso preoccupazione circa la riduzione del numero dei posti di post acuzie che di residenzialità. Da più di 6 mesi i posti della lungodegenza di Villa Serena sono ridotti del 50% (da 40 a 20); da 10 mesi è chiusa la Rsa di Montecarotto (20 posti). Intanto sono sempre più frequenti le voci che indicano il 1° aprile come data in cui cambierà la gestione medica all'interno delle RSA. I medici di continuità assistenziale che coprivano per 12 ore al giorno su 7 giorni, saranno sostituiti dai medici di base che saranno presenti nelle strutture 4 ore al giorno (alla quale si aggiungerà la reperibilità) per 5 giorni.

E' evidente che si tratta di un cambiamento che non può che prefigurare una radicale modificazione della tipologia di utenza ospitata. Invece di rinforzare, come chiediamo da anni, e come l'azienda nel 2010 si era impegnata a fare, l'assistenza con una figura strutturata per le 3 Rsa presenti si è scelto di ridurre drasticamente la quantità dell'assistenza medica. Ed è davvero paradossale che in un momento in cui da un lato non si fa che ripetere la necessità di potenziare i servizi territoriali al fine di ridurre l'ospedalizzazione si attui un cambiamento che metterà ancora più in difficoltà il Pronto Soccorso e gli stessi reparti ospedalieri.

Se effettivamente la proposta diventerà operativa dal prossimo aprile è assolutamente indispensabile che tale cambiamento venga comunicato ai malati ed ai loro familiari ed a tutti i soggetti istituzionali e no che si occupano di queste problematiche. E' infatti evidente che una tale riduzione di assistenza medica obbliga ad un radicale cambiamento dell'utenza ospitata che dovrà dunque caratterizzarsi, a differenza di ora, per la stabilizzazione delle condizioni cliniche dei ricoverati.

Dall'Area vasta 2 si attendono gli indispensabili chiarimenti; auspichiamo inoltre che il Comitato dei Sindaci si faccia promotore della richiesta di chiarezza a sostegno delle necessità della popolazione anziana malata e non autosufficiente di questo territorio.

Gruppo Solidarietà

16 marzo 2012